

(...) Un autorevole ed illustre chirurgo degli Ospedali Galliera di Genova suole dire che per esser un vero uomo occorre essere o un chirurgo o un marinaio. Io, che non sono né l'uno né l'altro, tenderei a prendere le distanze da una sentenza così radicale che tende ad escludermi dall'empireo virile. Tuttavia, dovendo scegliere, e tenendo conto della mia completa estraneità al mondo di Ippocrate, sento che quello dei marinai suona più familiare alle corde del mio animo.

Queste che leggerete sono storie di marinai, dunque di "veri uomini". Uomini che scrutano l'immenso azzurro di fronte a loro, ciascuno con nel cuore un proprio sogno da inseguire con coraggio e convinzione, sostenuti da quel "mal del mare" che ha contagiato milioni di persone. In questo libro io mi lascio condurre dal loro emozionante vagabondaggio per i sette mari inseguendo le avventure dei loro racconti o, semplicemente, la mia curiosità. In fin dei conti il mare è quello spazio infinito e "vuoto" che serve per arrivare ad altre terre, per conoscere, per conquistare, per raggiungere la ricchezza, per vivere. Ecco, forse è proprio l'eterna "voglia di cercare" degli antichi marinai che mi ha guidato fin qui, seguendo la loro utopia di un miraggio, del mistero, di un'idea. (...)

La prefazione:

http://www.frillieditori.com/books/maldelmare_prefa.htm

Il libro:

<http://www.frillieditori.com/books/maldelmare.htm>